



REGIONE DEL VENETO

VIVO
BENE
VENETO

Piano
Regionale
Prevenzion
del Veneto



Piano Mirato di Prevenzione in Edilizia

Strumenti di autocontrollo
della gestione della sicurezza nella realizzazione
di opere edili e di ingegneria civile

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025

DGR 1866/2020

Programma Predefinito (PP) 07 – Prevenzione in edilizia e agricoltura

Nuovi strumenti di valutazione dell'attuazione delle misure di controllo del rischio nei cantieri

Regione del Veneto

Nomi

Gruppo di tematico regionale edilizia

Nomi

Prima edizione

ottobre 2023

Allegati

Strumenti di autocontrollo



REGIONE DEL VENETO



Allegati

Check list

Sono proposte le seguenti check list messe a disposizione di committenti/responsabili dei lavori, coordinatori per la progettazione, coordinatori per l'esecuzione.



Check list per il Committente sull'attuazione delle misure di sicurezza nei cantieri

1. Considerati i seguenti obblighi, per il cantiere in questione è stata valutata la possibilità di incaricare un responsabile dei lavori?

Obblighi del committente

- Comunicare alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
- Indicare tali nominativi nel cartello di cantiere.
- Verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare.
- Trasmettere all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare e il DURC.
- Verificare l'adempimento degli obblighi relativi al coordinatore per la progettazione e al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
- Verificare la corresponsione alle subappaltatrici senza alcun ribasso dei relativi oneri della sicurezza.

- Sì, è stato incaricato un responsabile dei lavori
- No, il committente è in grado di adempiere ai propri obblighi

2. Il committente o il responsabile dei lavori	Sì	No	Non so
Ha comunicato alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del CSP e del CSE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I nominativi del CSP e del CSE sono indicati nel cartello di cantiere.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Viene verificata l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

Relativamente alle imprese affidatarie, sono stati verificati, ai sensi del punto 01 dell'Allegato XVII, i nominativi dei soggetti di cui all'art. 97	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sono stati trasmessi all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, i documenti previsti all'art. 90, comma 9, lettera c), del DLgs 81/2008	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'adempimento degli obblighi relativi al CSP e al CSE viene verificato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Viene verificata la corresponsione alle subappaltatrici, da parte dell'impresa affidataria, senza alcun ribasso dei relativi oneri della sicurezza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il CSP è stato designato contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I nomi del CSP e del CSE sono stati comunicati alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il CSP ha coordinato l'osservanza delle misure generali di tutela nelle fasi di progettazione dell'opera	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

3. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e il fascicolo con le caratteristiche dell'opera (FCO)	Sì	No	Non so
Il committente (o il responsabile dei lavori), nella fase della progettazione dell'opera, ha preso in considerazione il piano di sicurezza e coordinamento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il committente (o il responsabile dei lavori), nella fase della progettazione dell'opera, ha preso in considerazione (relativamente a eventuali lavori di manutenzione successivi) il fascicolo con le caratteristiche dell'opera	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il PSC è stato trasmesso a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
In caso di appalto di opera pubblica il PSC è stato messo a disposizione del piano a tutti i concorrenti alla gara di appalto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



Check list per il Coordinatore per la progettazione

Il Piano di sicurezza e coordinamento

1. È stato redatto il PSC?	Sì	No
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

2. Verificare le seguenti relazioni	Sì	No	NA*
Il PSC risulta conforme ai contenuti minimi dell'Allegato XV, punto 2.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il PSC contiene una planimetria sull'organizzazione del cantiere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il PSC contiene una tavola tecnica sugli scavi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
In riferimento ai rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri interessati da attività di scavo è stata valutata la necessità di ricorrere alla bonifica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Nel PSC è presente la stima dei costi della sicurezza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il PSC è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.

3. Date le seguenti definizioni:

Scelte progettuali ed organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori



REGIONE DEL VENETO



Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute

Quali misure di controllo sono state adottate in relazione ai seguenti punti?

	Scelte progettuali e organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Nessuna misura di controllo
Area di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazioni e del cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavorazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. In relazione alle interferenze tra le lavorazioni:	Sì	No	NA*
Sono state adottate prescrizioni operative (indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Nel caso in cui permangono rischi di interferenza, indica le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
È stato predisposto il cronoprogramma dei lavori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sono presenti misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sono definite modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>





REGIONE DEL VENETO

È stata prevista l'organizzazione del servizio di gestione delle emergenze di tipo comune			
Sono state individuate modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.

5. Sono considerati i seguenti contenuti minimi del PSC in riferimento all'area di cantiere?	Sì	No	NA*
Caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.

6. Sono considerati i seguenti contenuti minimi del PSC in riferimento all'organizzazione del cantiere?	Sì	No	NA*
Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi igienico-assistenziali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Viabilità principale di cantiere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
BENE Regionale
 Prevenzione
 del Veneto
VENETO

Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Dislocazione degli impianti di cantiere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Dislocazione delle zone di carico e scarico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.

7. In riferimento alle lavorazioni lavorazioni e alle loro interferenze (a esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa) sono stati considerati i seguenti rischi?	Sì	No	NA*
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Seppellimento negli scavi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Caduta dall'alto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Elettrocuzione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Rumore	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Uso di sostanze chimiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.





REGIONE DEL VENETO

Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

8. È stato predisposto il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera?	Sì	No
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
No, Il fascicolo non è stato predisposto ricorrendo il caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del DPR 380/2001	<input type="radio"/>	

9. È stata compilata la Scheda I - Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti?	Sì	No
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

10. Sono state compilate, per le diverse tipologie di intervento le Schede II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie?	Sì	No
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

11. Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi?	Sì	No	NA*
Accessi ai luoghi di lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impianti di alimentazione e di scarico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>





REGIONE DEL VENETO



Igiene sul lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Interferenze e protezione dei terzi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.

12. Sono state compilate le Schede II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse?	Sì	No
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

13. Per i diversi lavori sono state elaborate specifiche Schede III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto?	Sì	No
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

14. Per i diversi lavori sono state elaborate specifiche Schede III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica?	Sì	No
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

15. Per i diversi lavori sono state elaborate specifiche Schede III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera?	Sì	No
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



Check list per il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Sezione 1

16. Il CSE svolge le seguenti attività?	Sì	No	NA*
Verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Verifica l'idoneità dei POS	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Assicura la coerenza dei POS con il PSC	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Adegua il PSC	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Adegua il fascicolo con le caratteristiche dell'opera (Scheda II-2)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.

17. Durante i periodi di maggior rischio dovuto a interferenze di lavoro, il CSE verifica periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano e in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario?	Sì	No
---	----	----



REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
BENE Regionale
 Prevenzione
 del Veneto
VENETO

	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
--	-----------------------	-----------------------

18. Il CSE ha integrato il PSC i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto nel PSC?	Sì	No	NA*
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.

19. Nel caso siano state riscontrate direttamente dal CSE situazioni di pericolo grave e imminente, sono state poste in atto le seguenti azioni?	Sì	No	NA*
Sospensione delle singole lavorazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Verifica degli avvenuti adeguamenti da parte del CSE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.

20. Segnalazioni al committente o al responsabile dei lavori (1). Sono state segnalate al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le seguenti inosservanze relative ai seguenti punti relativi alle misure generali di tutela e all' impresa affidataria ?	Sì	No	NA*
Mancato adeguamento dei lavoratori autonomi alle indicazioni fornite dal CSE ai fini della sicurezza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>





REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

Condizioni di movimentazione dei vari materiali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Manutenzione, controllo prima dell'entrata in servizio e controllo periodico degli apprestamenti, delle attrezzature di lavoro degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Delimitazione e allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e lavoratori autonomi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Verifica, datore di lavoro dell'impresa affidataria, delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.

21. Segnalazioni al committente o al responsabile dei lavori (2). Sono state segnalate al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le seguenti inosservanze in merito ai seguenti punti relativi agli obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti?	Sì	No	NA*
Adozione di misure conformi alle prescrizioni di cui all'ALLEGATO XIII del Dlgs 81/2008	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Predisposizione dell'accesso e della recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Cura della disposizione o dell'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



Cura della protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Cura delle condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Redazione del POS	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*NA: non applicabile.

Nel caso sia presente almeno una risposta Sì alle domande 6 o 7 si dovranno compilare anche le seguenti schede della Sezione 2.

Sezione 2

22. Nel caso siano state segnalate inosservanze al committente o al responsabile dei lavori, quali azioni sono state proposte	
Sospensione dei lavori	<input type="checkbox"/>
Allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere	<input type="checkbox"/>
Risoluzione del contratto	<input type="checkbox"/>

23. In relazione ai provvedimenti proposti dal CSE il committente o il responsabile dei lavori	
Ha adottato i provvedimenti proposti	<input type="checkbox"/>
Ha fornito motivazione in merito alla mancata adozione dei provvedimenti proposti	<input type="checkbox"/>
Non ha adottato i provvedimenti proposti	<input type="checkbox"/>

24. Mancata adozione dei provvedimenti proposti dal CSE	Sì	No
--	----	----



REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

Nel caso il committente il responsabile dei lavori non abbia adottato alcun provvedimento in merito alla segnalazione è stata data comunicazione dell'inadempienza alla Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti

